



Tesserete, 4 ottobre 2022
Ris. mun. n°1370 del 03.10.2022

Risposta all'interpellanza di Zeno Casella denominata: "Aumento delle tariffe di AEM: basta stare a guardare!"

Egregio Signor Casella,

la presente in risposta all'interpellanza pervenuta l'8 settembre scorso, mediante la quale ci interpella formulando alcune domande inerenti all'aumento tariffale di AEM SA recentemente annunciato ai media.

Di seguito le puntuali domande con le relative risposte.

- 1. Come giudica il Municipio l'aumento tariffale comunicato da AEM? Vi sono stati dei contatti in merito? Se sì, con quali risultati? Se no, per quale ragione?*

Gli aumenti tariffali ci sono stati anticipati prima del comunicato stampa che ha informato i media. Questi aumenti sono legati alla delicata ed eccezionale situazione venutasi a creare sul mercato dell'energia e che ha portato i costi di approvvigionamento energetico a livelli mai raggiunti prima.

Aumenti che hanno toccato tutte le aziende elettriche di distribuzione e che in certi casi hanno portato ad aumenti tariffali ben superiori a quelli pubblicati da AEM e ciò da una parte in ragione del fatto che AET per conto di AEM ha acquistato con anticipo l'energia residua necessaria per la distribuzione del comprensorio servito da AEM prima quindi della crisi. In merito alla determinazione del prezzo finale d'acquisto, va considerato che il portafoglio AEM è suddiviso equamente tra produzione propria, energia idroelettrica locale e mercato, una strategia conservativa che permette di offrire un prezzo calmierato rispetto alle oscillazioni di mercato. Una via prudenziale che si è dimostrata positiva.

- 2. Quali provvedimenti intende adottare il Municipio a fronte di questo aumento tariffale? È possibile ipotizzare la costituzione di un "bonus energia" che restituisca alla cittadinanza quanto prelevato ad esempio tramite la tassa per l'utilizzo del demanio pubblico o tramite altri contributi?*

Il Municipio non reputa una simile iniziativa opportuna. In tal senso va osservato che buona parte della "vecchia privativa" è già a disposizione della popolazione tramite il fondo FER con il quale vengono finanziati i contributi energetici elargiti alla popolazione. Fondo FER con il quale si finanziano anche numerosi progetti virtuosi nell'ambito delle energie rinnovabili.

- 3. Una delle misure essenziali sul medio-lungo termine è la promozione delle energie rinnovabili, vantaggiose sia per la loro sostenibilità che per la sicurezza dell'approvvigionamento. L'ordinanza municipale in materia predispone varie misure di sostegno, ma non può intervenire sul prezzo di acquisto dell'energia (ad es. fotovoltaica) prodotta dai privati. In risposta ad una mia interpellanza dello scorso settembre, il Municipio riconosceva che "la remunerazione di AEM è una delle meno vantaggiose con i suoi 6 cts/kWh, ma il Comune non ha voce in capitolo in tale ambito". Come valuta il Municipio la mozione "Per tariffe eque*



di immissione in rete di energia rinnovabile" promossa dall'Associazione dei produttori di energia indipendente (VESE)4 ? È disponibile il Municipio a farsi promotore di un intervento presso AEM che ne persegua gli scopi?

Il Municipio condivide il principio di una miglior remunerazione dell'energia prodotta e in tal senso auspica che la mozione citata venga accolta. Da notare comunque che la determinazione della tariffa di ritiro varia in funzione dell'ottenimento o meno del sussidio cantonale FER. In tal caso la tariffa è pubblicata secondo l'apposito regolamento dall'Ufficio dell'Energia cantonale. In assenza di tale sovvenzione, il ritiro da parte dell'azienda di distribuzione locale è regolamentato dalla legge (Lene Art. 15, OEn Art. 12) in funzione dei relativi costi di approvvigionamento, in tal senso è quindi prevedibile un sensibile aumento del prezzo di ritiro.

A ciò va aggiunto che l'altro tema ancora più importante in questo ambito è legato alle comunità di autoconsumo, nelle quali con la collaborazione di AEM stiamo migliorando la redditività degli impianti fotovoltaici installati sul territorio tramite un uso intelligente dell'energia prodotta localmente. È infatti fondamentale che l'energia autoprodotta sia sfruttata quanto più possibile in loco, riducendo in questo modo il consumo di energia a tariffa come pure la componente rete e tasse.

4. Non crede il Municipio che sia opportuno per il Comune di Capriasca divenire un azionista di AEM, potendo così beneficiare degli utili prodotti anche dai propri cittadini (qualora ve ne siano) ed influenzare direttamente la politica dei prezzi dell'azienda? Quale strumento potrebbe essere utilizzato a questo scopo (acquisto di una quota del capitale già esistente, richiesta di emissione di nuove azioni destinate al Comune di Capriasca, ...)?

Discussioni in tal senso sono state avviate.

5. È possibile e auspicabile per il Comune di Capriasca la nomina di un proprio rappresentante all'interno del CdA di AEM in base a quanto prescritto dall'art. 762 del Codice delle obbligazioni?

Dal 2016 disponiamo di un membro nel CdA di AEM SA nella persona dell'avv. Lorenza Ponti-Broggini e ciò in seguito alla decisione del Legislativo del Comune di Massagno del 16 dicembre 2016. Questa nomina non è stata fatta in funzione dell'art. 762 del CO, ma in accordo con il Municipio di Massagno.

Cordiali saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**